

UNIPI E FASE 2: COSA STA SUCCEDENDO?

Care colleghe, cari colleghi,

dopo ripetute richieste e sollecitazioni inviate, da ormai un mese a questa parte, dalla RSU all'Amministrazione perché avviasse il necessario confronto almeno in vista della ripresa delle varie attività dell'Ateneo nella c.d. Fase 2 dell'emergenza COVID, solo ieri pomeriggio è infine pervenuta la convocazione per un confronto su "prevenzione e sicurezza del personale in ordine all'emergenza sanitaria COVID-19", previsto per domani, giovedì 30 aprile, nel pomeriggio.

Teniamo a rimarcare che, dall'inizio dell'emergenza, questo sarà il primo incontro tra parte pubblica e parte sindacale e che, tale incontro, si svolgerà proprio l'ultimo giorno "utile" prima del 4 maggio p.v., data di inizio della famigerata Fase 2. Circostanza ancora più assurda è che, si parlerà di prevenzione e sicurezza, ma senza aver coinvolto i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza!

Già da prima dell'emanazione dell'ultimo DPCM del 26 aprile u.s., la Governance del nostro Ateneo era al lavoro per preparare la gestione della Fase 2, come risulta da voci e notizie che sono giunte da più parti, circa riunioni, tavoli di esperti, ipotesi, pianificazioni e richieste di disponibilità riguardanti la ripresa di attività e di servizi (in primo luogo, il prestito nelle biblioteche), la riapertura di laboratori, ecc.

Peccato che finora tutto ciò sia stato portato avanti nella **completa mancanza di dialogo e di comunicazione** e senza il minimo coinvolgimento delle rappresentanze dei lavoratori!

Nella riunione preparatoria della RSU che si è tenuta stamattina per via telematica, in vista del confronto di domani, come USB abbiamo indicato alcuni **punti che riteniamo fondamentali**, per affrontare la "Fase 2":

- 1) Nel delicato processo di pianificazione ed organizzazione è necessario un **dialogo continuo** tra Amministrazione e rappresentanze sindacali, nonché il costante **coinvolgimento delle Rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza**; il personale deve ricevere informative chiare ed univoche da parte dell'Amministrazione e/o dai vari responsabili.
- 2) **Non affrettare la ripresa di attività e la riapertura di strutture**, magari procedendo per gradi prevedendo inizialmente aperture bi, tri-settimanali, e comunque non senza aver prima adottato tutte le necessarie misure e procedure a garanzia della **tutela della salute e della sicurezza di lavoratori** ed eventuali utenti in ottemperanza a ordinanze e dpcm, nonché senza aver correttamente **informato e formato** i lavoratori circa comportamenti corretti, procedure ed utilizzo dei DPI;
- 3) **Non risparmiare sulla sicurezza**: oltre che all'acquisto di tutti i dispositivi necessari, provvedere alla sanificazione degli impianti di climatizzazione;
- 4) Continuare ad utilizzare il più possibile il regime di *lavoro a casa* -peraltro tuttora previsto dalla Ministra Dadone come modalità ordinaria- specialmente per quei lavoratori che hanno figli in età scolare;
- 5) Prendere in considerazione il problema della **mobilità** e quindi dei **flussi** di lavoratori/utenti in relazione anche all'agibilità del trasporto pubblico e prevedere quindi turnazioni, fasce orarie ed ingressi differenziati, nonché accessi contingentati dell'utenza per garantire il necessario "distanziamento sociale".

Vi invitiamo a farci pervenire eventuali criticità e problematiche che state già eventualmente rilevando nelle vostre strutture.

Pisa 29/04/2020

USB-Unipi